



## Lavoro pubblico, i sindacati lanciano una petizione per bloccare i ritardi nel pagamento di Tfr e Tfs



▲ Paolo Zangrillo, ministro della Pa (ansa)

*"Per anni subito ingiusto sequestro delle liquidazioni, con ritardi fino a sette anni"*

Una richiesta formalizzata a governo e parlamento per avere il Tfs e il Tfr, subito.

Cgil, Uil, Cgs, Cse, Cosmed, Cida e Codirp lanciano una petizione diretta, [sulla questione recentemente affrontata da Repubblica](#), a Governo e a Parlamento per porre fine alla dilazione del trattamento di fine servizio (Tfs) e del trattamento di fine rapporto (Tfr) dei dipendenti pubblici. Per oltre un decennio, i dipendenti pubblici hanno subito, argomentano le sigle sindacali, "un ingiusto sequestro delle loro liquidazioni, erogate con modalità differite e rateali, causando ritardi che possono arrivare fino a sette anni".

Questa pratica, specificano, "non solo li discrimina rispetto ai dipendenti privati, ma rappresenta anche una grave ingiustizia sociale, specialmente per coloro che raggiungono la pensione di vecchiaia o il limite ordinamentale per la permanenza al lavoro. Soprattutto in un periodo di alta inflazione, ogni dilazione erode nel tempo il potere d'acquisto di queste liquidazioni, aggiungendo un ulteriore danno al già inammissibile ritardo nell'erogazione delle stesse".

Nonostante i moniti della Corte Costituzionale, culminati nella sentenza n.130/23, che ha dichiarato la trattenuta del Tfs in contrasto con il principio della giusta retribuzione sancito dall'art. 36 della Costituzione, si continuano a perpetuare trattamenti discriminatori nei confronti dei lavoratori dipendenti del settore pubblico.

"E' intollerabile che, nonostante i numerosi disegni di legge presentati da tutte le forze politiche, non sia stato ancora adottato - analizzano le sigle sindacali - alcun provvedimento concreto per risolvere questa ingiustizia, ma ci si limiti ad auspici, moniti, che non hanno concretamente risolto le varie penalizzazioni e riduzioni economiche che si stanno accumulando a carico dei dipendenti pubblici. E' ora che il legislatore intervenga con urgenza per porre fine a questo sequestro illegittimo, restituendo il maltolto e garantendo civiltà giuridica ed equità".